

N. 44241



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA RAGAZZA MERAVIGLIOSA"

Melraggio { dichiarato 2762
 accertato 2680

Pellicola
 PROVVISORIO
 CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
 ALLA PRODUZIONE OBBLIGATORIA
 di cui alla Legge N. 907
 del 27-10-1955
 MONDIAL CINEPRO-
 DUZIONE S.P.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: Una coproduzione Mondial Cineproduzione, Roma - Epoca Film, Madrid - Rosio Durcal in "LA RAGAZZA MERAVIGLIOSA" - Fabrizio Moroni-Margherita Girelli-Carlos Romero Marchent-Rafael Alonzo-Ismael Merlo-Amparo Baro-Josè Maria Tasso-Angel Ter-Belinda Corel-Juan Cazabilla-Joaquin Portillo-Josè Maria Seoane-Maria Angeles Nuevo-Cecilia Villareal-Josè Antonio Averado-Alicia Leon-Antonio Duque-Davide Arue-Josè Truchado-Quintetto "Los Deltas" e con la partecipazione di Marisa Merlini e Josè Luis Lopez Vazues - Soggetto di Antonio Vich-Fotografia: Mario Pacheco - Architetto: Ramiro Gomez - Consulente: Antonio Garcia Abril - Direttore di produzione: Manuel Perez - Produzione Associata Procusa - Canzoni: TREBOLE (parole di Rafael de Leon, musica di Augusto Alguero) TILIN-TILIN (parole di Antonio Guisarro, musica di Augusto Alguero) AL CAMINO DE LA FELICIDAD (parole di Antonio Guisarro, musica di Augusto Alguero) CANTO PARATI (parole e musica di Anton G. Abril) LOS PIROPOS DE MI BARRIO (parole di Antonio Guisarro, musica di Ferrando Moraleda - Coreografia: Albero Portillo e Regla Ortega - Registrazione: Philips e Columbia - Montatore: Alberto Antonia Gimeno - Assistente della Produzione: Antonio Montava - Assistente alla regia: Josè Maria Gutierrez - Segretario di Edizione: Couchita Hidalgo - II° Operatore: Miguel Agudo - Assistenti operatore: Pedro Martin-Eduardo Perez - Fotografi di scena: Magdalena Lopez - Antonio Luengo - Trucco: Manuel Martin - Parrucchiera: Carm Sanchez - Segretario di produzione: Manuel Pauero - Aiuto architetto: Rafael Perez Murcia - Aiuto truccatore: Amalia Carcelen - Assistente montaggio: Basilisa Sorlano - Abiti: Baran Diaran - Crippa e Cornejo - Attrezzatura: Mateo S. Luna e Meny Bar - Costruzione degli ambienti: Francisco Prosper - Sarta: Esperanza Sierra - Teatri di posa: Sevilla Films - Sistema sonoro: Klang Film - Tecnico del suono: Jaime Rorrens e Gabriel Basa Ganas - Negativi Riera - Positivi S.P.E.S. Diret. E. Catalucci - Eastmancolor - Regia di Sergio Griego.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **1 DIC. 1964**

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **5 DIC. 1964**

(Dr. C. P. E. C. Tomasi)

IL MINISTRO
 f.º Battista

TRAMA: Rosio è la più giovane delle lavoranti di una Casa di Alta Moda. E' piena di brio ed innamorata della musica. Appartiene ad una famiglia modesta ed ha uno spasimante che fa il meccanico. La sua passione per la musica la porta ad unirsi, nelle ore libere, ad un gruppo di ragazzi che hanno formato una piccola orchestra. Rosio ha una voce bellissima che suscita l'entusiasmo dei suoi amici. Alla vigilia di una sfilata di modelli, Don Angelo, il proprietario della Casa di Moda, è nei guai essendo stato abbandonato da una delle sue migliori indossatrici. Gli occhi di Don Angelo si puntano su Rosio che ha le stesse misure dell'indossatrice. La ragazza subisce una meravigliosa trasformazione nelle mani di un'estetista e partecipa alla sfilata con grande successo. Ricevuto in premio da Don Angelo un bellissimo vestito, Rosio interviene ad una festa della buona società. Qui conosce Roberto, un giovane brillante e spregiudicato, che si invaghisce della ragazza. Per non confessare le sue umili condizioni, Rosio architetta una serie di bugie e di trucchi. Da quel momento, la ragazza vive una doppia esistenza divisa tra il suo piccolo mondo e quello brillante della gente ricca. Un giorno, in occasione di un grande ballo Rosio indossa un abito che un'amica ha sottratto alla sartoria. L'abito viene riconosciuto da una cliente dell'atelier e ciò basta perché crolli tutto il castello di bugie creato da Rosio. Sembra che anche i suoi sogni debbano svanire ma la verità non ha mutato i sentimenti di Roberto il quale rimarrà il principe azzurro della meravigliosa favole vissuta dalla ragazza.